

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 539

**Atto di intesa regionale, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n. 55, per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico avente potenza nominale di 90 MW da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG) in località Masseria d'Amendola. Proponente WHYSOL-E-SVILUPPO s.r.l.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Politiche Internazionali e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, Ricerca Industriale e Innovazione, Politiche Giovanili, Ing. Alessandro Delli Noci sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della PO "Atti di intesa in materia di energie rinnovabili" confermata dal Dirigente del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico riferisce quanto segue.

**Premesso:**

- che con nota prot. n. 27280 del 10/09/2021 Il MITE - Div. V Regolamentazione Infrastrutture Energetiche - (di seguito MITE) ha avviato il procedimento in merito all'istanza, presentata in data 04/08/2021 dalla Società WHYSOL-E-SVILUPPO s.r.l. per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico nel Comune di Deliceto (FG). In base all'art. 31, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021 del 31 maggio 2021, la tipologia di realizzazione prevista non rientra tra le opere di cui all'allegato II e II bis del D.Lgs. 152/06 e, pertanto, non deve essere sottoposta alle procedure di VIA né di Verifica di assoggettabilità a VIA. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di accumulo elettrochimico agli ioni di litio del tipo *Stand Alone*, connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale, avente potenza nominale pari a 90.000 kVA, nel territorio comunale di Deliceto, in aree classificate come "agricole" dallo strumento urbanistico generale. A tale scopo, la società Whysol-E Sviluppo S.r.l. ha acquisito l'area interessata, censita al catasto terreni del Comune di Deliceto al foglio 28 - particella 101, mediante contratto stipulato con l'Ente Ecclesiastico "Istituto diocesano per il sostentamento del clero della Diocesi di Foggia-Bovino". L'area è ubicata a circa 8 km ad ovest dell'abitato di Ascoli Satriano (FG), a circa 7 km ad est dell'abitato di Deliceto (FG) e a circa 11 km a nord dell'abitato di Candela (FG); essa è pressoché pianeggiante, ha altezza media sul livello del mare di circa 264 m ed è attualmente investita a seminativo. L'area di impianto è suddivisa in due parti recintate, denominate "area nord" e "area sud", aventi un'estensione rispettivamente di 9.238 mq e 4.660 mq, per complessivi 13.898 mq. Le due aree sono state realizzate per non creare interferenze con le aree inondabili di un reticolo fluviale. Le opere necessarie per la realizzazione dell'impianto sono, in sintesi, le seguenti:
  - sistema di accumulo costituito dai seguenti componenti elettromeccanici: batterie di accumulo; PCS contenti gli inverter e relativi sistemi di protezione e controllo di funzionamento; trasformatori MT/BT; trasformatore impianti ausiliari; quadro MT nella cabina di raccolta; cavo per connessione MT, da allacciare alla Rete di Trasmissione Nazionale, con immissione/prelievo dell'energia, dalla sezione 150 kV della Stazione Elettrica TERNA 150/380 kV "Deliceto";
  - opere civili (piazzale e strade di accesso; platee di fondazione dei container; container; cabine prefabbricate di raccolta; recinzione e cancello; trincee e cavidotti);
  - opere ausiliarie (impianto di illuminazione piazzale; impianto di videocontrollo ed antintrusione).

Il proponente ha ottenuto la STMG da Terna S.p.A., la quale prevede il collegamento dell'impianto alla stazione elettrica Terna di Deliceto tramite stallo condiviso con altri utenti ed ha provveduto ad accettarla in data 15/12/2020.

Il progetto prevede inoltre le seguenti ulteriori opere civili:

- scavi (trincee) a sezione ristretta per la posa dei cavi, di ampiezza variabile in relazione al numero di terne di cavi che dovranno essere posate (da 40 a 70 cm) e profondità di posa variabile (0,8 m per i cavi BT, 1,2 m per i cavi MT);
- scavo mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) in corrispondenza dei due rami di reticolo idrografico che interferiscono con le opere di connessione dell'impianto;
- piazzali e viabilità di sosta e manovra, allo scopo di consentire la movimentazione dei mezzi nella fase di esercizio all'interno dell'area recintata, mediante massciata realizzata con inerti naturali provenienti da cave di prestito, saturati con materiale fine, misto stabilizzato, senza alcuna finitura in asfalto;
- recinzione delle due aree con pannelli di rete metallica (zincata e rivestita con PVC di colore verde), di lunghezza pari a 2 m ed altezza di 2,5 m, fissati a paletti di acciaio anche essi con colorazione verde. I paletti saranno infissi nel terreno e bloccati da piccoli plinti in cemento (dimensioni 40x40x40 cm) completamente annegati nel terreno e coperti con terreno vegetale. Lo sviluppo lineare della recinzione sarà pari complessivamente a 667 m, di cui:
  - area nord: 385 m;
  - area sud: 282 m;
- cancelli di accesso alle due aree di impianto, realizzati in acciaio zincato, ad ante battenti e anch'essi grigliati e sostenuti da paletti in tubolare di acciaio;
- siepi lungo tutto il perimetro di impianto, a ridosso del lato interno o esterno della recinzione, realizzate tramite fasce arbustive di specie tipiche delle comunità vegetanti di origine spontanea (corbezzolo, mirto, fillirea, lentisco, alaterno, lentaggine); la siepe verrà lasciata vegetare senza potatura, per fare in modo che possa raggiungere l'altezza della recinzione, circa 2,5 m;
- sistema di videosorveglianza e di illuminazione integrato, con lampade a led montate su pali metallici fondati su blocchi in calcestruzzo prefabbricati e telecamere TVCC montate sugli stessi pali;
- opere di ripristino totale delle aree interessate dall'occupazione temporanea dei mezzi d'opera o dal deposito provvisorio dei materiali di risulta o di quelli necessari alle varie lavorazioni.

#### Considerato:

- che con nota prot. 13343 del 22/12/2021 la Sezione Transizione Energetica ha chiesto alle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a rilasciare il proprio parere di competenza propedeutico al rilascio dell'atto di intesa regionale;
- che con nota prot. 414 del 10/01/2022 il MITE, decorso il tempo limite fissato per l'espressione dei pareri di competenza da parte degli enti coinvolti e non essendosi verificate complessità o dissensi tali da comportare la trasformazione della Conferenza di Servizi in simultanea, ha comunicato la conclusione favorevole dell'istruttoria e ha contestualmente invitato la Regione Puglia ad esprimere l'Intesa ai sensi del D.L. n. 7/2002;
- che con nota prot. n. 2231 del 10/03/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione della Regione Puglia ha comunicato che non sono stati rilevati contrasti diretti con le norme di tutela del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e che l'intervento proposto sia risultato ammissibile alle seguenti condizioni:
  - sia posta particolare attenzione all'organizzazione del cantiere, evitando impatti sulle aree esterne a quelle di intervento durante le fasi di realizzazione delle opere, anche con riferimento agli eventuali elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;
  - sia previsto, ove possibile, l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
  - siano rimosse le opere provvisorie e siano realizzati tutti gli interventi di ripristino necessari per riportare le aree interessate alle condizioni ambientali precedenti la realizzazione dell'opera;
  - le previste opere di mitigazione da realizzare tramite la piantumazione di fasce arbustive siano realizzate a ridosso del lato esterno della recinzione, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere;

- che con nota prot. n. 3264 del 14/03/2022 la Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia, rilevando che, con l'art. 31 del DL 77/2021 come convertito dalla L.108/2021, il legislatore nazionale ha introdotto, all'art.1 del DL 7/2002 come convertito dalla Legge 55/2002, il comma 2 *quinquies* prevedendo che .... "gli impianti di accumulo elettrochimico di tipo "stand-alone" e le relative connessioni alla rete elettrica di cui al comma 2- quater lettere a), b), e d) non sono sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, salvo che le opere di connessione non rientrino nelle suddette procedure" ... ha comunicato che, in assenza di procedimenti di valutazione tecnica/ambientale del progetto, non è in grado di esprimere valutazioni di alcun segno per i fini dell'intesa.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, questa Sezione, visto il parere favorevole con prescrizioni della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il parere non ostativo della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in forza della Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico", considerate le utilità generate dall'impianto a vantaggio della sicurezza del sistema elettrico nazionale, tra cui:

- regolazione della frequenza;
- regolazione della tensione;
- sostegno della tensione durante i cortocircuiti;
- regolazione e bilanciamento nell'erogazione dei servizi di dispacciamento;

ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto di intesa ai sensi dell'art.1, comma 2 del DL 7 febbraio 2002, n. 7, "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", convertito con modificazioni dalla L. 9 aprile 2002, n. 55.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

#### **Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

• neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Vista** la Legge n. 55 del 9 aprile 2002 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale”;

**Visto** il comma 30 dell’art. 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99 che ha modificato la legge n. 55/2002, prevedendo alla disposizione originaria dell’art. 1 comma 2 che “l’eventuale rifiuto regionale dell’intesa deve essere espresso con provvedimento motivato, che deve specificatamente tenere conto delle risultanze dell’istruttoria ed esporre in modo chiaro e dettagliato le ragioni del dissenso dalla proposta ministeriale di intesa”;

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di esprimere l’intesa, ai sensi della Legge 55 del 9 aprile 2002, per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico avente potenza nominale di 90 MW da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG) in località Masseria d’Amendola così come proposto dalla società WHYSOL- E -SVILUPPO s.r.l.;
- 2) di subordinare il procedimento autorizzativo dell’opera da realizzare, da parte del MITE, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all’istanza presentata dalla società WHYSOL- E -SVILUPPO s.r.l., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale e dei pareri espressi anche in sede di istruttoria regionale finalizzata al rilascio della presente intesa;
- 3) di pubblicare il presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Transizione Energetica al MITE, all’indirizzo pec: [dgisseg.div05@mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@mise.gov.it), per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, Società WHYSOL-E-SVILUPPO s.r.l. all’indirizzo di pec [whysol-e.sviluppo@legalmail.it](mailto:whysol-e.sviluppo@legalmail.it).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. “Atti di intesa in materia di energie rinnovabili”  
(Anna Grazia Lanzilotto)

Il Dirigente del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili  
(Francesco Corvace)

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica  
(Angela Cistulli)

La Direttrice, ai sensi dell’art. 18 comma1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico,  
(Gianna Elisa Berlingiero)

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Politiche Internazionali

e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, Ricerca Industriale e Innovazione, Politiche Giovanili

(Alessandro Delli Noci)

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'Assessore Ing. Alessandro Delli Noci;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- 1) di esprimere l'intesa, ai sensi della Legge 55 del 9 aprile 2002, per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico avente potenza nominale di 90 MW da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG) in località Masseria d'Amendola così come proposto dalla società WHYSOL-E-SVILUPPO s.r.l.;
- 2) di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del MITE, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla società WHYSOL- E -SVILUPPO s.r.l., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale e dei pareri espressi anche in sede di istruttoria regionale finalizzata al rilascio della presente intesa;
- 3) di pubblicare il presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Transizione Energetica al MITE, all'indirizzo pec: [dgisseg.div05@mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@mise.gov.it), per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, Società WHYSOL-E-SVILUPPO s.r.l. all'indirizzo di pec: [whysol-e.sviluppo@legalmail.it](mailto:whysol-e.sviluppo@legalmail.it).

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE